

COMUNE DI RAGUSA

N. 10
del 8 GEN. 2007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: LL.RR. 61/81 E 31/90. Norme per l'erogazione di contributi a fondo perduto per la incentivazione delle Attività economiche nei Centri Storici di Ragusa –Modifica del Regolamento approvato con Delibera del C.C. n. 60/1996 – Proposta per il Consiglio

L'anno duemila sette il giorno otto alle ore 13,00
del mese di Genesio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Mello Di Pasquale

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dott.ssa Maria Teresa Tumino	Si	
2) ing. Salvatore Brinch		Si
3) dr. Giovanni Cosentini	Si	
4) dr. Rocco Bitetti		Si
5) sig. Venerando Suizzo	Si	
6) dr. Giancarlo Migliorisi	Si	
7) geom. Francesco Barone		Si
8) sig. Giovanni Occhipinti		Si

Assiste il Vice Segretario Generale dott. me Nunzia Occhipinti

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

COMUNE DI RAGUSA

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 27 /Sett. VIII del 05/01/07

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

Viste le LL.RR. 61/81 e 31/90

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

Massimo Iannone

IL SEGRETARIO GENERALE

Massimo Iannone

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 09/01/07 fino al 23/01/07 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

09/01/07

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Tagliarini Sergio)

Certificato di Immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

() Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/è non stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09/01/07 al 23/01/07

Ragusa, li

24 GEN. 2007

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Tagliarini Sergio)

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/01/07 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

09/01/07

senza opposizione.

Ragusa, li

24 GEN. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Giuseppe Nicotra -

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

19 GEN. 2007

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Giuseppe Nicotra -



COMUNE DI RAGUSA

DELIBERAZIONE

SETTORE VIII

CENTRI STORICI E
VERDE PUBBLICO

Prot. n. 27 /Sett. VIII del 05/01/07

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: : **LL.RR. 61/81 E 31/90.** Norme per l'erogazione di contributi a fondo perduto per la incentivazione delle Attività economiche nei Centri Storici di Ragusa –Modifica del Regolamento approvato con Delibera del C.C. n. 60/1996 – Proposta per il Consiglio

Il sottoscritto Arch. Dott. Colosi Giorgio Dirigente del Settore VIII, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso

che con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 20/09/06 è stato approvato il Regolamento per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per le incentivazioni delle attività economiche nei Centri Storici così come previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 61/81;

CONSIDERATO

Che si rende opportuno apportare alcune modifiche al Regolamento in modo da ampliare, inoltre, la capacità di incentivazione economica nel Centro Storico di Ragusa Superiore fermo restando il limite delle percentuali stabilite dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n. 61/81;

VISTI

I verbali della Commissione di Risanamento dei Centri Storici n. 832 del 7 dicembre 2006 e n. 833 del 14 dicembre 2006 con i quali è stata approvata all'unanimità dei presenti le modifiche al Regolamento di cui in oggetto

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

Viste le LL.RR. 61/81 e 31/90

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Modificare il Regolamento per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per le incentivazioni delle attività economiche nei Centri Storici così come previsto nella bozza approvata dalla Commissione di Risanamento dei Centri Storici nella seduta del 7 dicembre 2006 verbale 832 e del 14 dicembre 2006 n. 833 , parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

AI sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa II,

I Il Dirigente



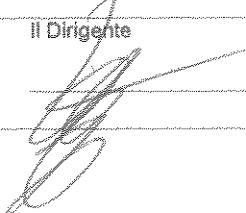
AI sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991 n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.
Va imputata al cap.

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II,

Il Dirigente



Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa II,

8-01-07


Il Segretario Generale

Motivazione dell'eventuale parere contrario:



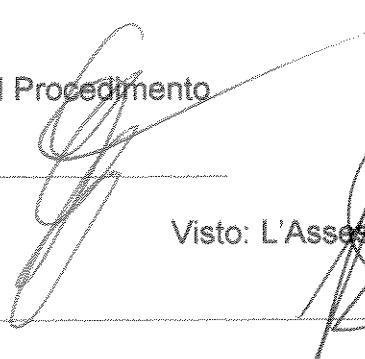
Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) Relazione
- 2) Verbale n. 832/2006 e n. 833/2006 Pecuniazione Centri Storici.
- 3)
- 4)

Ragusa II,

Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo





CITTA' DI RAGUSA

SETTORE VIII "CENTRI STORICI E VERDE PUBBLICO"



NORME PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NEI CENTRI STORICI DI RAGUSA (L.R. 11 Aprile 1981 n. 61)

Approvato dalla C.R.C.S. n° 832 del 07/12/2006 e n° 833 del
14/12/2006

Proposta di modifica alla delib. Del C.C. n. 60/96

Dicembre 2006

testo comparato - bozza

Aaaaaaaaaa testo originario
Bbbbbbbb testo aggiunto
Ceeeeeee testo eliminato

Art.1- SOGETTI E NATURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

I contributi sono concessi ad operatori Economici, Artigiani, Società, Cooperative, Ditte Enti e comunque a soggetti, che abbiano in programma, l'insediamento di nuove attività economiche ovvero l'ampliamento, di quelle attività esistenti, anche se per l'insediamento principale la ditta ha ottenuto un primo contributo, sempre che l'importo complessivo rientri entro i limiti di spesa prevista per la categoria di appartenenza di cui al successivo art.4 la ristrutturazione, la riconversione di attività economiche esistenti nell'ambito delle Zone A e B1 del piano regolatore vigente adottato con D.A. del 1974

Art.2- DISTRIBUZIONE DEI FONDI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 61/81 almeno, l'80% dei fondi per l'incentivazione sarà destinato ad attività ricadenti nelle zone A, il 20% nelle zone B1 del P.R.G. approvato con D.A. del 1974 vigente. Gli elenchi delle attività ricadenti nelle due zone saranno distinti. I fondi eventualmente non utilizzati impingueranno gli stanziamenti dell'altra graduatoria.

Art.3- ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI NELLA ZONA A

I contributi saranno ripartiti in base ad destinati al finanziamento di un programma per incentivare l'insediamento di attività economiche da individuare in due gruppi di settori e comunque con differenti priorità di ammissibilità, negli ambiti delimitati come zona A e B1 nel Piano Regolatore Generale approvato con D.A. del 1974 con riferimento alle seguenti attività:

Ai settori con priorità "UNO" sarà assegnato il 70% delle somme previste suddivise in parti uguali tra i vari settori. Ai settori con priorità "DUE" verrà assegnato il 30% delle somme previste suddivise in parti uguali tra i vari settori.

Sono considerati come priorità "UNO":

- A1) Artigianato artistico e di pregio; botteghe artigiane con apprendistato stabile;
- A2) Attività di ristoro e bar;
- A3) Antiquariato, restauro, gallerie e/o laboratori d'arte, librerie;
- A4) Esercizi per la la produzione e/o vendita di prodotti tipici locali;
- A5) Teatri, cinema, sale di concerto;
- A6) Strutture ricettive per il turismo (alberghi pensioni) .

Sono considerati come priorità "DUE":

- A7) Altre attività produttive compatibili con le finalità della L.R. 61/81: (casa vacanze, affittacamere, residence) Iniziative finalizzate all'insediamento nei Centri Storici di attività scolastiche di ogni ordine e grado, di formazione professionale, universitaria e post universitaria, compresi i relativi servizi previsti dalla vigente legislazione statale e regionale;

- A8) Studi professionali;
- A9) Esercizi commerciali conformi al P.U.C. Comunale (delib. C.C. n. 32 del 26/6/2002);
- A10) Locali per attività sportive, culturali e ricreative;
- A11) Sistemazione di terreni prospicienti la vallata Santa Domenica purché ricadenti negli ambienti territoriali di cui all'art. 18 della L.R. 61/81; sistemazione canali di irrigazione

e di terrazzamenti, recupero dell'edilizia rurale al servizio degli orti e dei mulini ad acqua, arginature e stradelle pedonali finalizzati ad attività produttive e tradizionali;

A12) Artigianato in genere;

A13) Attività di somministrazione in genere purché in possesso di regolare licenza.

- Resta valido il principio della facoltà di transito delle suddette percentuali tra un settore e l'altro, ed in subordine tra i due gruppi di priorità.
- Per i settori definiti con priorità "DUE" l'ammissibilità, è limitata alle sole spese per opere di recupero edilizio.

Art.5 ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI NELLA ZONA BI

Nella zona BI i contributi sono concessi esclusivamente per le attività economiche rientranti nei settori suddivisi in due gruppi di priorità.

Sono considerati priorità "UNO":

- B1) Artigianato artistico e di pregio, botteghe e artigiane con apprendistato;
B2) Antiquariato, restauro, gallerie e/o laboratori d'arte, librerie;
B3) Esercizi per la vendita di prodotti tipici locali;
B4) Teatri, cinema, sale di concerto;
B5) Strutture ricettive per il turismo;
B6) Bar e attività di ristoro.

Sono considerati priorità "Due":

- B7) Locali per attività sportive, culturale e ricreative;
B8) Sistemazione di terreni prospicienti la vallata Santa Domenica purché rientranti negli ambiti territoriali di cui all'art. 18 della L. R. 61/81; sistemazioni canali di irrigazione e di terrazzamenti, recupero dell'edilizia rurale al servizio degli orti e dei mulini ad aqua, arginature e stradelle pedonali finalizzati ad attività produttive tradizionali;
B9) Artigianato in genere compatibile con il decoro del Centro Storico;
B10) Attività di somministrazione in genere purché in possesso di regolare licenza.

■ Ai settori con priorità "UNO" sarà assegnato l'80% delle somme previste suddivise in parti uguali tra i vari settori. Ai settori con priorità "DUE" verrà assegnato il 20% delle somme previste suddivise in parti uguali tra i vari settori.

Resta valido il principio della facoltà di travaso delle suddette percentuali tra un settore e l'altro, ed in subordine tra i due gruppi di priorità.

- Per i settori definiti con priorità "DUE" l'ammissibilità, è limitata alle sole spese per le opere di recupero edilizio.

Art. 4 LIMITI MASSIMO DI CONTRIBUTI

I contributi possono essere accordati nei seguenti limiti massimi:

A1	200 milioni	B4	150 milioni
A2	200 "	B2	150 "
A3	200 "	B3	100 "
A4	200 "	B4	600 "
A5	600 "	B5	600 "
A6	600 "	B6	150 "
A7	200 "	B7	100 "
A8	80 "	B8	150 "
A9	100 "	B9	80 "
A10	200 "	B10	80 "
A11	200 "		

A12 80-
A13 80-

<u>A1</u>	€ 104.000,00
<u>A2</u>	€ 104.000,00
<u>A3</u>	€ 104.000,00
<u>A4</u>	€ 104.000,00
<u>A5</u>	€ 310.000,00
<u>A6</u>	€ 310.000,00
<u>A7</u>	€ 104.000,00
<u>A8</u>	€ 42.000,00
<u>A9</u>	€ 52.000,00
<u>A10</u>	€ 104.000,00
<u>A11</u>	€ 104.000,00
<u>A12</u>	€ 42.000,00
<u>A13</u>	€ 42.000,00

Parametri di valutazione particolari

1) Per quanto riguarda le attività ricettive (A6 – A7) sono definite le seguenti regole di valutazione:

Il tetto massimo di spesa complessiva ammissibile per ogni singola iniziativa è determinato per dimensione del progetto nel seguente modo:

- Per strutture fino a 15 posti letto 18.000,00 € / postoletto
- Per strutture da 16 fino a 25 posti letto 16.000,00 € / postoletto
- Per strutture oltre 25 posti letto 14.000,00 € / postofetto

2) Per quanto riguarda le attività ricadenti tra le attività artigianali di bar pasticcerie gelaterie e ristorative e similari (A2 e A13)

Il tetto massimo di spesa complessiva ammissibile per ogni singola iniziativa è determinato con riferimento alla dimensione del locale adibito a laboratorio e/o vendita (escluso bagni, corridoi, ripostigli e locali accessori) nel seguente modo:

Superfici locale	Parametro opere edili	Parametro attrezzature
Fino a 50 mq	€ 750,00/mq	€ 750,00/mq
Sul di più sino a 90 mq	€ 400,00/mq	€ 400,00/mq
Sul di più sino a 180 mq	€ 250,00/mq	€ 250,00/mq
Massimo applicabile 180 mq		

Art. 5 - MISURA MASSIMA DEI CONTRIBUTI

Ai sensi dell'art.13 della L.R. 32/2000 che disciplina, tra l'altro, la concessione dei contributi in conto capitale, nella misura del 35% per grandi imprese, a cui è aggiunto il 15% per piccole e medie imprese, (totale del 50%) i finanziamenti, fermi rimanendo i limiti massimi di cui all'art. 6, saranno concessi nella misura massima del 80% 50 % della spesa documentata e ammessa a contributo per quanto riguarda le opere edili, nella misura massima del 60% 50 % per quanto riguarda gli arredi e le attrezzature. Non saranno ammessi a finanziamento le istanze che già fruiscono di contributi pubblici in conto capitale.

A tal fine dovrà venire prodotto un atto di notorietà con la specificazione degli eventuali finanziamenti a qualsiasi altro titolo ottenuti.

Art. 6 - AMMISSIBILITÀ'

L'ammissibilità delle attività economiche che, a giudizio della Commissione Centri Storici, non sono inquadrabili tra quelle esplicitamente elencate agli artt. 4 e 5 sarà preventivamente verificata *a finanziamento potrà essere preventivamente verificata, prima della presentazione di apposita pratica, attraverso il parere della Commissione Centri Storici su apposita richiesta da parte della ditta istante in base ai alla luce dei* seguenti criteri:

- a) Compatibilità con l'esigenza di integrità e di tutela del Centro Storico;
- b) Compatibilità con la tipologia dell'immobile nel quale è prevista la nuova attività economica;
- c) Validità economica dell'iniziativa, *da dimostrarsi nel caso specifico di attività ricettive, mediante il piano d'impresa e comunque nel rispetto delle finalità della Legge 61/81, in particolar modo relative alla valorizzazione, rivitalizzazione economica e sociale del Centro Storico*.

Art. 7 - SPECIFICAZIONI

I lavori edili che possono venire finanziati sono quelli strettamente attinenti alla funzionalità dell'attività economica. Sono esclusi dal contributo i lavori ed i materiali che eccedono i normali standard di qualità relativi all'iniziativa.

- Gli arredi che possono venire finanziati sono quelli ritenuti strettamente utili alla funzionalità dell'azienda ed aderenti ai normali standard di qualità relativi all'iniziativa.
- I macchinari e/o le attrezzature che possono venire finanziati sono quelli strettamente attinenti alla funzionalità della attività economica, in base alla relazione tecnico-economica proposta dall'azienda e approvata.
- Non saranno concessi contributi per acquisto di automezzi, minuteria, oggettistica.
- Le opere edile saranno computate in base ai prezzi del Prezzario Regionale vigente al momento della presentazione della richiesta. I prezzi saranno riferiti alle categorie di lavoro analoghe comprese nel Prezzario Regionale vigente, considerato come prezzo massimo ammissibile a contributo. Qualora vengano previste delle modifiche del prezzo che darebbero luogo ad un minore importo di lavori e forniture rispetto al prezzo compreso nel Prezzario Regionale vigente, la Commissione apporterà, insindacabilmente le opportune detrazioni. Le categorie di lavoro non comprese nel Prezzario Regionale saranno ammessi a finanziamento solo se muniti di analisi dei prezzi *eseguite in contraddittorio con l'Ufficio*.
- Le spese tecniche saranno valutate soltanto con riferimento all'importo dei lavori edili e di arredo (semprechè l'arredo sia oggetto di progettazione), e non potranno superare l'importo dell'8,50% dei lavori ammessi a contributo; *in ogni caso il contributo concesso è comprensivo delle spese tecniche*.

Art. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Le richieste dovranno essere presentate presso l'ufficio Centri Storici del il Comune di Ragusa. L'ufficio competente all'atto della presentazione della domanda rilascia una certificazione di ricevimento comunicando all'interessato il nome del responsabile del procedimento ai fini della precedenza si terrà conto della data del numero di protocollo di presentazione della domanda.

Art. 9 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I richiedenti dovranno far pervenire apposita domanda su schema disposto dal Comune, con firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della Legge n. 15/68 *e s.m.m.ii.* dichiarando:

- Le generalità del titolare o dei titolari;
- Le finalità della richiesta;
- L'ubicazione dell'attività economica;
- La sede societaria;
- La residenza del titolare o dei titolari;
- Il titolo di proprietà o di possesso valido per la durata del vincolo di destinazione.

Dovranno essere allegati alla domanda *in triplice copia*:

- a) Progetto esecutivo delle opere edili redatto sulla base di progettazione approvati con deliberane n. 137 del 22/11/82.
 - b) Documentazione fotografica esauriente contenente almeno una foto dell'immobile, visto nel suo insieme; foto delle parti su cui vengono effettuati espressamente gli interventi, accompagnati da breve descrizioni degli stessi;
 - c) Relazione tecnica illustrativa dell'intervento programmato dalla ditta con i seguenti contenuti standard:
 - Sommaria descrizione dell'attività che intende realizzare con l'indicazione di massima del personale che sarà utilizzato per detta attività;
 - Breve descrizione delle attrezzature e degli arredi che si ritiene dover utilizzare per una ordinaria funzionalità dell'azienda;
 - Preventivo di massima, non vincolante, che indichi il costo sommario delle opere edili, di attrezzature ed arredi;
 - Indicazione della superficie utile occupata dall'attività;
 - *Planimetria degli arredi e degli impianti;*
- nel caso specifico di attività ricettive, la validità economica dell'iniziativa sarà dimostrata mediante il piano d'impresa*
- ed in quattro copie;*
- d) *preventivo dettagliato completo di computo metrico estimativo, elenco prezzi ed eventuali analisi prezzi;*
 - e) *elenco dettagliato dei preventivi delle attrezzature e degli arredi con allegati le caratteristiche tecniche e di eventuali deplianti illustrativi, nonché i prezzi di listino vistati dalla Camera di Commercio;*
 - f) *documentazione in forma legale attestante il possesso dei requisiti nonché le iscrizioni e/o le autorizzazioni richieste, per legge, per l'esercizio delle attività;*
 - g) *programmazione dell'attività economica che si intende insediare ovvero potenziare con tutti gli allegati ritenuti necessari ad illustrare nel dettaglio le proposte;*
 - h) *dichiarazione, mediante atto di notorietà ai sensi degli artt. 20 e 26 della Legge 15/68 e s.m.m.ii. circa la concessione di altri finanziamenti richiesti od ottenuti per la stessa attività economica;*
 - i) *dichiarazione di accettazione delle determinazioni della Amministrazione sui limiti massimi dei prezzi dei materiali o delle opere ammessi a contributo;*
 - j) *relazione tecnica sui pro cessi produttivi;*
 - k) *atto d'obbligo sul vincolo di destinazione, sui limiti temporali di cui all'art. 15.*

Art. 10 - TERMINI TEMPORALI

Punto 1. Per la presentazione della domanda di ammissione al contributo *dopo avere acquisito apposita autorizzazione edilizia*: sino ad esaurimento dei fondi.

- Punto 2. Entro 30 giorni, la domanda di ammissione a contributo accompagnata da progetto per eventuali opere edilizie appositamente istruita, viene trasmessa in Commissione Centri Storici per l'espressione del relativo parere.
- Punto 3. Presentazione di eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Commissione: 45 30 giorni dalla ricezione della comunicazione;
- Punto 4. Per l'istruttoria definitiva della pratica e inoltro alla commissione Centri Storici: 30 giorni dalla presentazione della suddetta documentazione integrativa;
- Punto 5. Per l'inoltro alla Commissione della pratica completamente istruita: 15 giorni dall'esame della suddetta documentazione da parte del tecnico istruttore;

Le domande di ammissione al contributo complete, ancorché presentate successivamente a quelle incomplete e/o quelle in fase di completamento, sono sottoposte prioritariamente, rispetto a queste ultime, all'esame della Commissione per i Centri Storici.

Il mancato o il ritardato inoltro della documentazione integrativa oltre il termine previsto al punto 3 del precedente art. 11 equivale a rinuncia al contributo ed alla archiviazione della richiesta.

Art. 11 - ESECUZIONE DEI LAVORI

La notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento dà facoltà, al beneficiario, di iniziare immediatamente i lavori previo verbale di sopralluogo preventivo redatto in contraddittorio con un tecnico dell'ufficio entro 30 gg. dalla richiesta e vistato dal Sindaco Dirigente, semprechè il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni e comunque i provvedimenti necessari (laddove previsto normativamente) all'esercizio dell'attività in relazione alla quale è stato assentito il contributo nonché le autorizzazioni e/o le concessioni necessarie per l'esecuzione di lavori edili.

Il verbale conterrà la consistenza dell'attività e delle attrezzature in possesso e l'eventuale esecuzione di lavori o forniture previste nella richiesta.

In ogni caso i lavori devono essere iniziati entro un anno sei mesi dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'istanza di contributo e terminati entro altri due anni.

E' possibile la concessione di una sola proroga a seguito di istanza motivata. Il mancato rispetto dei superiori termini comporta l'automatica perdita del contributo.

ESAME DEFINITIVO DELLA PRATICA E PARERE FINALE

Il parere definitivo della Commissione di Risanamento sulla ammissibilità al contributo viene notificato alla ditta che, nel termine previsto dovrà presentare la documentazione di cui al successivo art. 14.

Il mancato o il ritardato inoltro della documentazione integrativa equivale a rinuncia al contributo ed alla archiviazione della richiesta.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DOPO IL PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE ALLA AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Quattro copie di:

- l) preventivo dettagliato completo di computo metrico estimativo, elenco prezzi ed eventuali analisi prezzi;
- m) elenco dettagliato dei preventivi delle attrezzature e degli arredi con allegati le caratteristiche tecniche e di eventuali deplianti illustrativi, nonché i prezzi di listino vistati dalla Camera di Commercio;
- n) documentazione in forma legale attestante il possesso dei requisiti nonché le iscrizioni e/o le autorizzazioni richieste, per legge, per l'esercizio delle attività;

- o) programmazione dell'attività economica che si intende insediare ovvero potenziare con tutti gli allegati ritenuti necessari ad illustrare nel dettaglio le proposte;
- p) dichiarazione, mediante atto di notorietà ai sensi degli artt. 20 e 26 della Legge 15/68 circa la concessione di altri contributi e/o finanziamenti richiesti od ottenuti per la stessa attività economica;
- q) dichiarazione di accettazione delle determinazioni della Amministrazione sui limiti massimi dei prezzi dei materiali o delle opere ammessi a contributo;
- r) relazione tecnica sui processi produttivi;
- s) vincolo di destinazione, entro i limiti temporali di cui all'art. 18, anche per quanto riguarda la tipizzazione dei prodotti per gli esercizi di cui ai settori A4 e B3.

Art. 12 - CONTROLLO E COLLAUDO FINALE

Il saldo del contributo sarà erogato in unica soluzione dopo l'avvenuto collaudo, positivo, e l'accertamento di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, alle condizioni eventualmente formulate in sede di approvazione del progetto, alle norme costruttive vigenti, alle previsioni del computo estimativo ed alle norme urbanistiche vigenti. A tal fine dovranno essere presentate le fatture quietanzate delle forniture e delle opere edili da pagare a mezzo bonifico bancario di cui va allegata fotocopia del pagamento.

Le irregolarità che possono venire sanate saranno risolte con l'approvazione di progetti di variante entro il limite del finanziamento concesso; quelle che non possono venire sanate, daranno luogo alla perdita del contributo ed agli altri provvedimenti dovuti per legge. Nel caso che i lavori per i quali è stato concesso il contributo siano stati eseguiti in conformità, ma solo in parte, l'erogazione del contributo sarà commisurata all'importo della parte eseguita, sempreché i lavori eseguiti siano funzionali all'attuazione delle iniziative incentivate.

Nel caso di immobili muniti di notifica, ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089, il collaudo e l'accertamento di conformità sono eseguiti previo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa.

Il collaudo e l'accertamento di conformità sarà effettuato dal Capo del Settore X, dal Dirigente del Settore Centri Storici e dal funzionario dell'Ufficio incaricato tecnico istruttore.

L'avvenuto collaudo sarà attestato da un verbale, in cui verrà specificato l'esito positivo o negativo degli accertamenti, il quale sarà trasmesso all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti consequenziali.

Nel corso dei lavori potranno venire eseguiti controlli da parte dell'Ufficio Centri Storici per verificare la conformità alle norme vigenti ed al progetto approvato.

Art. 13 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I pagamenti alla ditta saranno corrisposti in base a stati di avanzamento ogni qualvolta l'importo netto dei lavori supera almeno il 25% dell'intero importo ammesso a contributo.

Dopo la pubblicazione del decreto di ammissione a contributo su richiesta della ditta potrà essere concesso una anticipazione pari al 30% dell'importo del contributo concesso, in tal caso il pagamento del primo stato di avanzamento potrà essere effettuato solo dopo che l'importo netto dei lavori supera almeno il 50% dell'intero importo ammesso a contributo. I successivi stati di avanzamento saranno pagati ogni ulteriore 25%. La ditta dovrà stipulare un atto d'obbligo, registrato all'Ufficio del Registro

L'erogazione del contributo avverrà su richiesta del beneficiario, per il primo 30%, anche prima dell'inizio dei lavori, ma in ogni caso, dopo la pubblicazione del decreto di ammissione e per la restante parte a stati di avanzamento dei lavori e previa stipula di un atto d'obbligo, a sue spese, contenente:

- L'impegno del titolare dell'azienda e dell'eventuale subentrante all'esercizio dell'attività programmata per il tempo previsto dal successivo art. 48-15 valutato a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- L'autorizzazione al recupero della somma concessa da parte del Comune di Ragusa in caso di inadempienza;

Dovrà inoltre essere prodotta

- Idonea garanzia finanziaria prestata, sotto forme fidejussoria bancaria o assicurativa per la durata del vincolo di destinazione e per l'importo del contributo concesso; *, nella quale dovrà essere specificato chiaramente che in caso di inadempienza della ditta, l'Assicurazione o la Banca che ha prestato la polizza o la fideiussione, dovrà restituire al Comune la somma concessa dietro semplice richiesta*
- Certificazione o dichiarazione ai fini delle leggi antimafia *ove richiesto dalla legge*;
- Licenza o autorizzazione all'apertura dell'esercizio, ove richiesto dalla legge.
A pena di decadenza del contributo concesso, i lavori dovranno essere iniziati entro il termine massimo di mesi due dalla riscossione dell'acconto del 30% di contributo.

Art. 14 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

Il vincolo di destinazione dei locali e delle attrezzature a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo è stabilito come segue:
~~fino a 25 milioni di contributo 4 anni; fino a 60 milioni di contributo 6 anni; fino a 200 milioni di contributo 8 anni; oltre i 200 milioni di contributo 10 anni tranne che per le categorie A5, A6, B4, B5 per le quali il vincolo di destinazione è fissato in anni 15, fino a 13.000 €, 5 anni; fino a 30.000 €, 7 anni; fino a 100.000 €, 9 anni; oltre 100.000 €, 10 anni.~~

Art. 15 - VERIFICHE

L'Ufficio curerà sopralluoghi periodici per verificare la continuità delle attività ammesse a contributo. *Nel caso vengano riscontrate gravi irregolarità il comune provvederà al recupero del contributo.*

Art. 16 - ESCLUSIONI

I contributi non possono venire concessi qualora i lavori di nuovo insediamento, di ampliamento, di ristrutturazione o di riconversione per i quali è stata avanzata istanza siano stati realizzati anche nelle more della definizione dell'iter della richiesta.

In caso di realizzazione parziale, di lavori, eseguiti antecedentemente alla data di sopralluogo preventivo, tendente ad accettare la consistenza dello stato dei luoghi, i contributi potranno venire concessi solo per la parte non realizzata. Tali circostanze saranno certificati in un verbale di accertamento preventivo, preliminare alla comunicazione di accettazione della richiesta di contributo.

Art. 17 - NORMA TRANSITORIA

Alle domande di contributo presentate fino alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento saranno applicate le norme ed i criteri in atto vigenti.

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 833

L'anno duemilasei il giorno 14 (quattordici) del mese di dicembre, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente**
- 2) Intervento di decoro urbano in edificio di privati – piazza Duomo;**
- 3) Rimodulazione fondi residui art. 18 piani di spesa 1997 – 2004;**
- 4) Piano di Spesa 2007**
- 5) Incentivazioni attività economiche**
- 6) Comunicazioni**

Presenti in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale; 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Arch. Gesualba Orefice, 4) Dott. Giovanni Barone, 5) Arch. Fabio Capuano, 6) Sig. Giuseppe Occhipinti; 7) Geom. Salvatore Battaglia, 8) Geom. Antonino Cipria, 9) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 10) Sig. Brugaletta Giovanni, 11) Geom. Mario Dipasquale; 12) Arch. Criscione Carmelo, 13) Prof. Umberto Rodonò; 14) Arch. Giorgio Battaglia; 15) Arch. Giuseppe Parello; 16) Ing. Silvio Leggio; 17) Ing. Giuseppe Arezzo. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 10.00. Si ratifica il verbale n. 832 del 07/12/06. Con riferimento a quanto riportato a pag. 2 del predetto verbale sul tema della modifica della L.R. 61/81, l'ing. Arezzo dichiara di essere totalmente dissenziente dal concetto espresso circa l'eliminazione della percentuale riservata per Ibla, ritenendo, invece, giusto che eventuali maggiori somme da destinare al centro Storico di Ragusa Superiore vadano ricercate con fondi suppletivi e non con somme sottratte a Ibla. Entrano alle ore 10.10 il prof. Rodonò e il geom. Cipria. Interviene la prof. ssa Gurrieri che, pur condividendo l'opportunità di proseguire con gli interventi di recupero e risanamento di Ragusa Ibla, sottolinea la necessità di attivarsi fattivamente per promuovere la rivitalizzazione anche del centro storico di Ragusa Superiore, che, ormai da anni, lamenta uno stato di malessere e di scarsa attenzione. Apprezza l'operato del Sindaco per aver riavviato progetti fermi da tempo e cita l'esempio del teatro della Concordia, che ritiene fulcro della cultura. A tal proposito, il Presidente assicura che la trattativa con i proprietari prosegue, ma qualora non si trovasse un accordo ricorrerà al provvedimento di esproprio. Interviene l'arch. Orefice per suggerire che sarebbe opportuno avviare un analogo procedimento di trattativa anche per la chiesa del Bambino Gesù, al momento proprietà di privati, affinché non ne proseguia il degrado in atto. Il Presidente ritiene, in tal senso, di dover procedere secondo priorità. Si preleva il punto 5) all'o.d.g.: **incentivazioni attività economiche**. Relaziona il geom. Giovanni Occhipinti. Entra alle ore 10.15 il dott. Barone. Si esamina la richiesta di ammissione a contributo della ditta **“Freedom of holiday” di Linguanti Salvatore** per incentivazione attività economica. Si tratta della realizzazione di una struttura turistico-recettiva (11 posti letto) nell'immobile sito in via XI Febbraio. L'ing. Leggio chiede che i vincoli espressi dalla sottocommissione sul Regolamento delle incentivazioni debbano essere inclusi nella bozza di modifica del Regolamento di cui auspica ampia diffusione tra gli imprenditori. La Commissione condivide di dare mandato all'Ufficio di calare nel Regolamento delle Incentivazioni le risultanze elaborate dalla sottocommissione per la determinazione dei criteri di istruttoria e di approvazione per i contributi di incentivazione alle attività economiche, relativi alle iniziative del settore alberghiero – recettivo di cui al verbale n. 723 del 19/02/2002. Per quanto attiene alla pratica in esame, ai fini dell'incentivazione non vengono ammesse a contributo le spese relative alla rete eletrosaldata e al risanamento delle murature. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 63.166,00 di cui euro 50.096,71

per opere edili e spese tecniche e 13.070,00 per arredi ed attrezzi. Si astiene l'ing. Leggio ritenendo di non essere adeguatamente entrato nel merito della pratica in esame. L'Arch. Colosi precisa che presso l'ufficio è possibile prendere visione delle istruttorie. Entrano alle ore 10.30 l'Arch. Battaglia e l'Arch. Parella. Viene distribuito ai componenti l'invito al convegno "Mastri e Capimastri all'opera". Si passa ad esaminare il punto 2 all'o.d.g.: **Intervento di decoro urbano in edificio di privati – piazza Duomo**; si tratta di un'apertura priva di infisso che determina una situazione architettonicamente poco decorosa e che si protrae ormai da tempo. Essendo stata avviata una procedura in danno, occorre stabilire se dotare detta apertura di un portone o di un cancello. Illustra la situazione il geom. Giuseppe Occhipinti, il quale evidenzia che potrebbe essere eseguito un intervento di ripristino filologico e tipologico. Il Presidente, nell'intento di garantire il decoro del sito, ritiene congrua la scelta del portone anziché del cancello. Condivide l'Arch. Battaglia precisando che occorre installarlo alla quota opportuna. L'ing. Leggio ritiene che la decisione debba fare riferimento ai Criteri d'intervento in centro storico. L'Arch. Colosi chiarisce che le ditte interessate all'intervento, successivamente ad episodi di contenzioso, debbono avere la possibilità di accedere entrambe autonomamente alle rispettive proprietà. La Commissione si dichiara favorevole per il portone. Si esamina il punto 4) all'o.d.g.: **Rimodulazione fondi residui art. 18 piani di spesa 1997 – 2004**. Il Presidente, in premessa, afferma che, avendo fatto una ricognizione delle opere necessarie per lo sviluppo del centro storico, ritiene che prioritariamente occorra avviare il completamento della circonvallazione di Ibla, il cui progetto non è ancora stato avviato. Sottolinea l'importanza dell'intervento ai fini della fruizione del centro storico e quale via di fuoriuscita necessaria in occasione di particolari eventi. È stato redatto, pertanto, uno **studio di fattibilità del progetto per la realizzazione di strada panoramica nella vallata San Leonardo** per un importo iniziale di euro 3.100.000,00, da finanziare con la rimodulazione dei fondi residui art. 18 piani di spesa 1997 – 2004. Relaziona il geom. Rosario Ingallinera e si visionano gli elaborati. Interviene l'ing. Leggio per evidenziare la necessità di valutare l'impatto dell'opera sul paesaggio e di considerare il fatto che essa potrebbe alimentare la tendenza all'urbanizzazione sull'area. Intende, pertanto sollevare un monito per la progettazione esecutiva, affinché possa essere limitata tale tendenza. Il Presidente, pur rimarcando l'importanza dell'opera, assicura sensibilità per la salvaguardia ambientale e precisa che attraverso il PPE si porranno i vincoli opportuni sulla zona. L'Arch. Colosi ritiene che l'impatto sul paesaggio possa essere mitigato anche con essenze arboree e che il pericolo di urbanizzazione possa essere scongiurato dal fatto che nel redigendo PPE non si intende ammettere alcun tipo di edificazioni sull'area. Interviene l'Arch. Parella per richiamare l'attenzione sul fatto che, data la rilevanza dell'intervento proposto e poiché esso ricade in una zona paesaggisticamente vincolata, occorre recepire l'opera all'interno del Piano Paesistico, attualmente in fase di elaborazione. Invita, pertanto, ad effettuare le valutazioni del caso con cautela, nell'ottica che qualsiasi opera che si intenda realizzare in un sito vincolato deve avere come obiettivo il miglioramento del sito stesso. L'Arch. Colosi precisa che l'opera, in quanto non prevista nel PRG, è soggetta a variante urbanistica, e, pertanto, sarà necessario acquisire i previsti pareri. Il Presidente afferma che la realizzazione dell'infrastruttura, ampiamente condivisa dalle forze politiche, e di cui auspica una soluzione progettuale ottimale, ha quale presupposto fondamentale la rimodulazione dei fondi predetti. L'Arch. Colosi precisa che essi giacciono da tempo inutilizzati, con il rischio che possano essere persi. Il prof. Terranova ritiene che la decisione di rimodulazione vada adeguatamente ponderata e necessiti di riflessione, pertanto, chiede di rinviare il parere. Il geom. Battaglia ribadisce la necessità imprescindibile di discutere preventivamente lo stato di attuazione degli interventi pubblici, come richiesto nelle precedenti sedute, quale presupposto alla decisione da assumere. L'ing. Arezzo condivide l'importanza dell'opera e si dichiara favorevole ad avviarla. Il Presidente invita i componenti ad acquisire ogni elemento chiarificatore affinché si possa consapevolmente votare sul punto la

prossima seduta. La seduta è sciolta alle ore 11,35. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA
Emanuela Cappello



CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 832

L'anno **duemilasei** il giorno **7** (sette) del mese di **dicembre**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Norme erogazione contributi incentivazione attività economiche: bozza modifiche;
- 3) Piano di spesa 2007;
- 4) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente, Sindaco Nello Dipasquale, 2) Ing. Silvio Leggio, 3) Arch. Carmelo Criscione, 4) Prof. Mario Giorgianni, 5) Arch. Gesualba Orefice 6) Dott. Giovanni Barone, 7) Arch. Giorgio Colosi, 8) Sig. Giovanni Brugaletta, 9) Geom. Salvatore Battaglia, 10) Sig. Giuseppe Occhipinti, 11) Geom. Antonino Cipria, 12) Geom. Mario Di Pasquale, 13) Geom. Paolo Infantino, 14) Arch. Giuseppe Parello (Sovrintendenza), 15) Prof.ssa Gurrieri Giovanna, 16) arch. Fabio Capuano.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la dott.ssa Faustina Morgante.

Il Presidente, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 09,30.

Viene ratificato il verbale precedente (n. 831 del 30.11.06) con le rettifiche evidenziate dall'arch. Orefice e dal geom. Dipasquale.

Il Presidente introduce l'argomento attinente alle **norme di erogazione dei contributi per l'incentivazione delle attività economiche**, sottolineando l'importanza delle modifiche proposte che consentiranno di incentivare anche gli operatori di Ragusa superiore, fermo restando le percentuali stabilite dalla l.r.61/81.

Il geom. Battaglia dà atto all'amministrazione di avere attenzionato tale problematica, proponendo di annullare l'ulteriore discriminazione che il regolamento conteneva rispetto alla differenziazione stabilita per legge.

Il prof. Giorgianni invita la Commissione a riflettere sul fatto che in tutti questi anni si è cercato di agevolare la produzione di artigianato e di prodotti tipici senza riscontri positivi, dal momento che mancano in realtà tali attività nel centro storico.

Il Presidente condivide quanto evidenziato dal prof. Giorgianni e suggerisce di tenere in considerazione tale aspetto nell'esame della bozza di modifiche al regolamento per verificare la possibilità di potere favorire questo tipo specifico di attività.

Si procede con la lettura del testo modificato articolo per articolo.

In relazione all'art. 1 (Soggetti e natura delle attività economiche) il geom. Dipasquale propone di dare la priorità ai nuovi insediamenti rispetto agli ampliamenti di attività già insediate e ritiene, a suo avviso, che le ditte dovrebbero avere la sede legale a Ragusa.

Entrano alle ore 10,10 l'arch. Criscione e l'arch. Parello.

Da più parti viene evidenziato il rischio di ricevere maggiormente richieste di ristrutturazione da parte degli operatori di Ragusa superiore.

L'ing. Leggio propone di limitarsi nell'enunciazione dell'art. 1 a definire i soggetti beneficiari rimandando ad un altro articolo le eventuali priorità per l'acceso al contributo.

Il sig. Occhipinti condivide in linea di massima quanto detto dal geom. Di pasquale anche se, a suo avviso, si potrebbe aprire una maglia dagli effetti non gestibili, per cui è dell'avviso di lasciare tutto così com'è.

Il sig. Brugaletta suggerisce di richiedere almeno cinque anni di iscrizione in caso di società o cooperative.

Il Presidente suggerisce di dare la priorità alle attività di nuovo insediamento nel caso in cui non fossero sufficienti i fondi per finanziare tutte le ditte che fanno richiesta di contributo.

L'ing. Leggio puntuizza che, per il meccanismo di ricezione delle pratiche (non c'è un termine entro il quale tutte le istanze debbono pervenire), non è possibile stabilire quando e come i fondi si esauriranno. L'art. 1 è approvato così come proposto nella bozza.

Si passa all'art. 2 "Esclusioni". L'ing. Leggio esprime perplessità sul termine "manutenzione", ritenendo che non può esserci "manutenzione di una attività economica". Si stabilisce così di mantenere il vecchio termine "ristrutturazione"; suggerisce anche di formulare un articolo a parte sulle "spese ammissibili" e di spostare l'articolo 2 verso la fine del testo in base alla logica consequenziale delle enunciazioni.

L'arch. Parella ritiene più appropriato mantenere il temine "programmi" anziché lavori.

Si stabilisce di spostare l'art. 2 che diventa art. 16 e di mantenere il termine "programmi".

Sull'art. 3 (che ora diventa art.2) "Distribuzione fondi", il geom. Dipasquale propone di non tagliare l'ultimo comma in modo da mantenere la possibilità di spostare i fondi eventualmente non utilizzati negli stanziamenti dell'altra graduatoria. L'osservazione viene accolta per cui l'articolo in questione rimane nella versione originaria.

Il componente Occhipinti avanza la necessità di una campagna d'informazione rivolta agli operatori, tenuto conto che, seppur la zona A sia stata incentivata, in realtà mancano tante attività.

Esce alle ore 11 il dott. Barone.

In relazione all'art. 6 (divenuto art. 5) "Misura massima dei contributi", l'ing. Leggio rileva che nel caso in cui la ditta per lo stesso oggetto usufruisca di altri contributi pubblici non è possibile ottenere il finanziamento di che trattasi. L'osservazione viene accolta per cui la parte finale dell'articolo viene così riformulata "Non saranno ammessi a finanziamento le istanze che già usufruiscono di contributi pubblici in conto capitale. A tal fine dovrà venire prodotto un atto di notorietà con la specificazione degli eventuali finanziamenti a qualsiasi altro titolo ottenuti."

Per l'art. 8 (divenuto art. 7) "Specificazioni", si conviene di lasciare l'ultimo punto così com'era; nell'art. 10 (divenuto art. 9) "Documentazione da allegare alla domanda di ammissione al contributo" si corregge il punto h) eliminando la parola "contributi".

Nell'art. 11 (divenuto art. 10) "Termini temporali", su suggerimento del geom. Dipasquale, si modifica il punto 3 stabilendo "30 giorni dalla ricezione della comunicazione" per la presentazione dell'eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Commissione.

All'art. 14 (divenuto art. 11) "Esecuzione dei lavori", su suggerimento del geom. Dipasquale, viene aggiunta alla dicitura "...i lavori devono essere iniziati entro 6 mesi" la specificazione "dalla ricezione della comunicazione".

All'art. 15 (divenuto art. 12) "Controllo e collaudo finale", su suggerimento dell'ing. Leggio, viene aggiunta alla dicitura "...A tal fine dovranno essere presentate le fatture quietanzate delle forniture e delle opere edili" la seguente specificazione: *da pagarsi a mezzo bonifico bancario, allegando fotocopia del pagamento.*

All'art. 16 (divenuto art. 13) "Erogazione del contributo" il penultimo punto, su suggerimento dell'ing. Leggio, viene così formulato: *Certificazione o dichiarazione ai fini delle leggi antimafia ove richiesto dalla legge.*

Concluso l'esame del testo il Presidente invita la Commissione ad esprimere parere sulla bozza nel suo complesso che viene approvata con le modifiche suesposte all'unanimità dei presenti. Tale bozza è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sul punto appena esitato il Presidente interviene per esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro svolto ed il contributo concreto e sostanziale reso da tutti i membri della Commissione. Tiene a sottolineare che il documento che sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale non è il frutto di posizioni partitiche, ma è il risultato di una politica condivisa.

L'arch. Criscione e la prof.ssa Gurrieri pongono il tema della modifica della l.r. 61/81, alla luce del nuovo assetto urbanistico e delle esigenze di incentivazione e valorizzazione di tutto il centro storico della città.

La Commissione, che condivide pienamente tale sollecitazione, dà mandato al Sindaco di attivare l'iter per la modifica e l'aggiornamento della l.r.61/81.

In proposito il Presidente propone di condurre un lavoro concordato per la predisposizione di una bozza di modifica della legge da sottoporre poi alla deputazione regionale.

Il geom. Battaglia, riferendosi al Piano di Spesa 2007, ritiene opportuno avere un quadro generale dei piani precedenti per potere stabilire priorità d'interventi, soprattutto se vi sono opere che necessitano di completamenti.

L'arch. Orefice chiede al Presidente se può operare la sottocommissione (arch. Orefice, arch. Criscione, geom. Dipasquale, prof. Giorgianni, arch. Capuano, arch. Battaglia) che era stata stabilita per formalizzare criteri per il trattamento della pietra in relazione all'intervento di scialbatura e velatura, anche praticando prove su immobili di proprietà comunale.

Il Presidente acconsente.

La seduta è sciolta alle ore 12,00

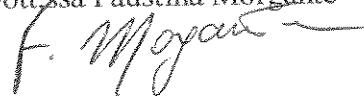
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA

Dott.ssa Faustina Morgante





CITTA' DI RAGUSA

SETTORE VIII "CENTRI STORICI E VERDE PUBBLICO"



**NORME PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A
FONDO PERDUTO PER LA INCENTIVAZIONE
DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NEI CENTRI
STORICI DI RAGUSA (L.R. 11 Aprile 1981 n. 61)**

Proposta di modifica alla delib. Del C.C. n. 60/96

Dicembre 2006

- bozza

Art.1- SOGGETTI E NATURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

I contributi sono concessi ad operatori Economici, Artigiani, Società, Cooperative, Ditte Enti e comunque a soggetti, che abbiano in programma, l'insediamento di nuove attività economiche ovvero l'ampliamento, di quelle attività esistenti, anche se per l'insediamento principale la ditta ha ottenuto un primo contributo, sempre che l'importo complessivo rientri entro i limiti di spesa prevista per la categoria di appartenenza di cui al successivo art. 4 la ristrutturazione, la riconversione di attività economiche esistenti nell'ambito delle Zone A e B1 del piano regolatore adottato con D.A. del 1974

Art.2- DISTRIBUZIONE DEI FONDI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 61/81 almeno, l'80% dei fondi per l'incentivazione sarà destinato ad attività ricadenti nelle zone A, il 20% nelle zone B1 del P.R.G approvato con D.A. del 1974. Gli elenchi delle attività ricadenti nelle due zone saranno distinti. I fondi eventualmente non utilizzati impingueranno gli stanziamenti dell'altra graduatoria.

Art.3- ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI

I contributi saranno destinati al finanziamento di un programma per incentivare l'insediamento di attività economiche negli ambiti delimitati come zona A e B1 nel Piano Regolatore Generale approvato con D.A. del 1974, con riferimento alle seguenti attività:

- A1) Artigianato artistico e di pregio; botteghe artigiane con apprendistato stabile;
- A2) Attività di ristoro e bar;
- A3) Antiquariato, restauro, gallerie e/o laboratori d'arte, librerie;
- A4) Esercizi per la produzione e/o vendita di prodotti tipici locali;
- A5) Teatri, cinema, sale di concerto;
- A6) Strutture ricettive per il turismo (alberghi, pensioni);
- A7) Altre attività produttive compatibili con le finalità della L.R. 61/81: (casa vacanze, affittacamere, residence);
- A8) Studi professionali;
- A9) Esercizi commerciali conformi al P.U.C. Comunale (delib. C.C. n. 32 del 26/6/2002);
- A10) Locali per attività sportive, culturali e ricreative;
- A11) Sistemazione di terreni prospicienti la vallata Santa Domenica purché ricadenti negli ambienti territoriali di cui all'art. 18 della L.R. 61/81; sistemazione canali di irrigazione e di terrazzamenti, recupero dell'edilizia rurale al servizio degli orti e dei mulini ad acqua, arginature e stradelle pedonali finalizzati ad attività produttive e tradizionali;
- A12) Artigianato in genere;
- A13) Attività di somministrazione in genere purché in possesso di regolare licenza.

Art.4- LIMITI MASSIMO DI CONTRIBUTI

I contributi possono essere accordati nei seguenti limiti massimi:

<u>A1</u>	€ 104.000,00
<u>A2</u>	€ 104.000,00
<u>A3</u>	€ 104.000,00
<u>A4</u>	€ 104.000,00
<u>A5</u>	€ 310.000,00
<u>A6</u>	€ 310.000,00
<u>A7</u>	€ 104.000,00
<u>A8</u>	€ 42.000,00
<u>A9</u>	€ 52.000,00
<u>A10</u>	€ 104.000,00
<u>A11</u>	€ 104.000,00
<u>A12</u>	€ 42.000,00
<u>A13</u>	€ 42.000,00

Art.5 - MISURA MASSIMA DEI CONTRIBUTI

AI sensi dell'art.13 della L.R. 32/2000 che disciplina, tra l'altro, la concessione dei contributi in conto capitale, nella misura del 35% per grandi imprese, a cui è aggiunto il 15% per piccole e medie imprese, (totale del 50%) i finanziamenti, fermi rimanendo i limiti massimi di cui all'art. 4 saranno concessi nella misura massima del 50 % della spesa documentata e ammessa a contributo per quanto riguarda le opere edili, nella misura massima del 50 % per quanto riguarda gli arredi e le attrezzature. Non saranno ammessi a finanziamento le istanze che già fruiscono di contributi pubblici in conto capitale. A tal fine dovrà venire prodotto un atto di notorietà con la specificazione degli eventuali finanziamenti a qualsiasi altro titolo ottenuti.

Art. 6 AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle attività economiche a finanziamento potrà esser e preventivamente verificata, prima della presentazione di apposita pratica, attraverso il parere della Commissione Centri Storici su apposita richiesta da parte della ditta istante in base ai seguenti criteri:

- Compatibilità con l'esigenza di integrità e di tutela del Centro Storico;
- Compatibilità con la tipologia dell'immobile nel quale è prevista la nuova attività economica;
- Validità economica dell'iniziativa, da dimostrarsi nel caso specifico di attività ricettive, mediante il piano d'impresa e comunque nel rispetto delle finalità della Legge 61/81, in particolar modo relative alla valorizzazione , rivitalizzazione economica e sociale del Centro Storico .

Art.7 - SPECIFICAZIONI

I lavori edili che possono venire finanziati sono quelli strettamente attinenti alla funzionalità dell'attività economica. Sono esclusi dal contributo i lavori ed i materiali che eccedono i normali standard di qualità relativi all'iniziativa.

- Gli arredi che possono venire finanziati sono quelli ritenuti strettamente utili alla funzionalità dell'azienda ed aderenti ai normali standard di qualità relativi all'iniziativa.

- I macchinari e/o le attrezzature che possono venire finanziati sono quelli strettamente attinenti alla funzionalità della attività economica, in base alla relazione tecnico-economica proposta dall'azienda e approvata.
- Non saranno concessi contributi per acquisto di automezzi, minuteria, oggettistica.
- Le opere edile saranno computate in base ai prezzi del Prezzario Regionale vigente al momento della presentazione della richiesta. I prezzi saranno riferiti alle categorie di lavoro analoghe comprese nel Prezzario Regionale vigente, considerato come prezzo massimo ammissibile a contributo. Qualora vengano previste delle modifiche del prezzo che darebbero luogo ad un minore importo di lavori e forniture rispetto al prezzo compreso nel Prezzario Regionale vigente, la Commissione apporterà, insindacabilmente le opportune detrazione. Le categorie di lavoro non comprese nel Prezzario Regionale saranno ammessi a finanziamento solo se muniti di analisi dei prezzi eseguite in contraddittorio con l'Ufficio.
- Le spese tecniche saranno valutate soltanto con riferimento all'importo dei lavori edili e di arredo (semprechè l'arredo sia oggetto di progettazione), e non potranno superare l'importo dell'8,50% dei lavori ammessi a contributo delle opere progettate, in ogni caso il contributo concesso è comprensivo delle spese tecniche.
-

Art.8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Le richieste dovranno essere presentate presso il Comune di Ragusa. L'ufficio competente, all'atto della presentazione della domanda rilascia una certificazione di ricevimento comunicando all'interessato il nome del responsabile del procedimento ai fini della precedenza, si terrà conto della data del numero di protocollo di presentazione della domanda.

Art.9 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I richiedenti dovranno far pervenire apposita domanda su schema disposto dal Comune, con firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della Legge n. 15/68 e s.mm.ii. dichiarando:

- Le generalità del titolare o dei titolari;
- Le finalità della richiesta;
- L'ubicazione dell'attività economica;
- La sede societaria;
- La residenza del titolare o dei titolari;
- Il titolo di proprietà o di possesso valido per la durata del vincolo di destinazione.

Dovranno essere allegati alla domanda in triplice copia:

- a) Progetto esecutivo delle opere edili redatto sulla base di progettazione approvati con deliberane n. 137 del 22/11/82.
 - b) Documentazione fotografica esauriente contenente almeno una foto dell'immobile, visto nel suo insieme; foto delle parti su cui vengono effettuati espressamente gli interventi, accompagnati da breve descrizioni degli stessi;
 - c) Relazione tecnica illustrativa dell'intervento programmato dalla ditta con i seguenti contenuti standard :
- Sommaria descrizione dell'attività che intende realizzare con l'indicazione di massima del personale che sarà utilizzato per detta attività;
 - Breve descrizione delle attrezzature e degli arredi che si ritiene dover utilizzare per una ordinaria funzionalità dell'azienda;
 - Preventivo di massima, non vincolante, che indichi il costo sommario delle opere edili, di attrezzature ed arredi;

- Indicazione della superficie utile occupata dall'attività;
 - Pianimetria degli arredi e degli impianti;
- nel caso specifico di attività ricettive, la validità economica dell'iniziativa sarà dimostrata mediante il piano d'impresa;
- ed in quattro copie :
- d) preventivo dettagliato completo di computo metrico estimativo, elenco prezzi ed eventuali analisi prezzi;
 - e) elenco dettagliato dei preventivi delle attrezzature e degli arredi con allegati le caratteristiche tecniche e di eventuali depliants illustrativi, nonché i prezzi di listino vistati dalla Camera di Commercio;
 - f) documentazione in forma legale attestante il possesso dei requisiti nonché le iscrizioni e/o le autorizzazioni richieste, per legge, per l'esercizio delle attività;
 - g) programmazione dell'attività economica che si intende insediare ovvero potenziare con tutti gli allegati ritenuti necessari ad illustrare nel dettaglio le proposte;
 - h) dichiarazione, mediante atto di notorietà ai sensi degli artt. 20 e 26 della Legge 15/68 e s mm. ii. circa la concessione di altri finanziamenti richiesti od ottenuti per la stessa attività economica;
 - i) dichiarazione di accettazione delle determinazioni della Amministrazione sui limiti massimi dei prezzi dei materiali o delle opere ammessi a contributo;
 - j) relazione tecnic a sui processi produttivi;
 - k) atto d'obbligo sul vincolo di destinazione, sui limiti temporali di cui all'art. 15.

Art.10 - TERMINI TEMPORALI

- Punto 1. Per la presentazione della domanda di ammissione al contributo dopo avere acquisito apposita autorizzazione edilizia: sino ad esaurimento dei fondi.
- Punto 2. Entro 30 giorni, la domanda di ammissione a contributo accompagnata da progetto per eventuali opere edilizie appositamente istruita, viene trasmessa in Commissione Centri Storici per l'espressione del relativo parere.
- Punto 3. Presentazione di eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Commissione: 30 giorni dalla ricezione della comunicazione;
- Punto 4. Per l'istruttoria definitiva della pratica e inoltro alla commissione Centri Storici: 30 giorni dalla presentazione della suddetta documentazione integrativa.

Le domande di ammissione al contributo complete, ancorché presentate successivamente a quelle incomplete e/o quelle in fase di completamento, sono sottoposte prioritariamente, rispetto a queste ultime, all'esame della Commissione per i Centri Storici.
Il mancato o il ritardato inoltro della documentazione integrativa oltre il termine 30 giorni equivale a rinuncia al contributo ed alla archiviazione della richiesta.

Art.11 - ESECUZIONE DEI LAVORI

La notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento dà facoltà, al beneficiario, di iniziare immediatamente i lavori previo verbale di sopralluogo preventivo redatto in contraddittorio con un tecnico dell'ufficio entro 30 gg. dalla richiesta e vistato dal Dirigente, sempreché il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni e comunque i provvedimenti necessari (laddove previsto normativamente) all'esercizio dell'attività in relazione alla quale è stato assentito il contributo nonché le autorizzazioni e/o le concessioni necessarie per l'esecuzione di lavori edili.

Il verbale conterrà la consistenza dell'attività e delle attrezzature in possesso e l'eventuale esecuzione di lavori o forniture previste nella richiesta.

In ogni caso i lavori devono essere iniziati entro sei mesi dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'istanza di contributo e terminati entro altri due anni.

E' possibile la concessione di una sola proroga a seguito di istanza motivata. Il mancato rispetto dei superiori termini comporta l'automatica perdita del contributo.

Art.12 - CONTROLLO E COLLAUDO FINALE

Il saldo del contributo sarà erogato in unica soluzione dopo l'avvenuto collaudo, positivo, e l'accertamento di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, alle condizioni eventualmente formulate in sede di approvazione del progetto, alle norme costruttive vigenti, alle previsioni del computo estimativo ed alle norme urbanistiche vigenti. A tal fine dovranno essere presentate le fatture quietanzate mediante bonifico bancario delle forniture e delle opere edili, di cui verrà allegata fotocopia del pagamento.

Le irregolarità daranno luogo alla perdita del contributo ed agli altri provvedimenti dovuti per legge.

Nel caso che i lavori per i quali è stato concesso il contributo siano stati eseguiti in conformità, ma solo in parte, l'erogazione del contributo sarà commisurata all'importo della parte eseguita, semprechè i lavori eseguiti siano funzionali all'attuazione delle iniziative incentivate.

Nel caso di immobili muniti di notifica, ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089, il collaudo e l'accertamento di conformità sono eseguiti previo parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa.

Il collaudo e l'accertamento di conformità sarà effettuato dal Dirigente del Settore Centri Storici e dal tecnico istruttore.

L'avvenuto collaudo sarà attestato da un verbale, in cui verrà specificato l'esito positivo o negativo degli accertamenti, il quale sarà trasmesso all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti consequenziali.

Nel corso dei lavori potranno venire eseguiti controlli da parte dell'Ufficio Centri Storici per verificare la conformità alle norme vigenti ed al progetto approvato.

Art.13 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I pagamenti alla ditta saranno corrisposti in base a stati di avanzamento ogni qualvolta l'importo netto dei lavori supera almeno il 25% dell'intero importo ammesso a contributo.

Dopo la pubblicazione del decreto di ammissione a contributo su richiesta della ditta potrà essere concesso una anticipazione pari al 30% dell'importo del contributo concesso, in tal caso il pagamento del primo stato di avanzamento potrà essere effettuato solo dopo che l'importo netto dei lavori supera almeno il 50% dell'intero importo ammesso a contributo. I successivi stati di avanzamento saranno pagati ogni ulteriore 25%. La ditta dovrà stipulare un atto d'obbligo, registrato all'Ufficio del Registro a sue spese, contenente:

- L'impegno del titolare dell'azienda e dell'eventuale subentrante all'esercizio dell'attività programmata per il tempo previsto dal successivo art. 15 valutato a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- L'autorizzazione al recupero della somma concessa da parte del Comune di Ragusa in caso di inadempienza;

Dovrà inoltre essere prodotta

- Idonea garanzia finanziaria prestata, sotto forme fidejussoria bancaria o assicurativa per la durata del vincolo di destinazione e per l'importo del contributo concesso; , nella quale dovrà essere specificato chiaramente che in caso di inadempienza della ditta,

- l'Assicurazione o la Banca che ha prestato la polizza o la fideiussione, dovrà restituire al Comune la somma concessa dietro semplice richiesta
- * Certificazione o dichiarazione ai fini delle leggi antimafia ove richiesto dalla legge;
 - * Licenza o autorizzazione all'apertura dell'esercizio, ove richiesto dalla legge.
- A pena di decaduta del contributo concesso, i lavori dovranno essere iniziati entro il termine massimo di mesi due dalla riscossione dell'acconto del 30% di contributo.

Art.14 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

Il vincolo di destinazione dei locali e delle attrezzature a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo è stabilito come segue:
fino a 13.000 € , 5 anni; fino a 30.000 € , 7 anni; fino a 100.000 € ,9 anni ; oltre 100.000 € ,10 anni.

Art.15 - VERIFICHE

L'Ufficio curerà sopralluoghi periodici per verificare la continuità delle attività ammesse a contributo. Nel caso vengano riscontrate gravi irregolarità il comune provvederà al recupero del contributo.

Art.16 - ESCLUSIONI

I contributi non possono venire concessi qualora i lavori di nuovo insediamento, di ampliamento, di ristrutturazione o di riconversione per i quali è stata avanzata istanza siano stati realizzati anche nelle more della definizione dell'iter della richiesta. In caso di realizzazione parziale, di lavori, eseguiti antecedentemente alla data di sopralluogo preventivo, tendente ad accertare la consistenza dello stato dei luoghi, i contributi potranno venire concessi solo per la parte non realizzata. Tali circostanze saranno certificati in un verbale di accertamento preventivo, preliminare alla comunicazione di accettazione della richiesta di contributo.

Art. 17. NORMA TRANSITORIA

Alle domande di contributo presentate fino alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento saranno applicate le norme ed i criteri in atto vigenti.